

Festival del cinema europeo

## « L'estate d'inverno » Il debutto precoce di Davide Sibaldi

LECCE - Il Festival del Cinema Europeo risponde con coraggio alla crisi degli autori che affligge il panorama nazionale e, con il film italiano in concorso, si gioca la carta dell'enfant prodige. Davide Sibaldi, arrivato a Lecce ieri per presentare il suo **L'estate d'inverno**, non solo ha appena 21 anni ma gira corti da quando ne aveva 12. Questo debutto cinematografico l'ha girato in digitale in cinque giorni; per montarlo, però, si è preso sette mesi di tempo «perché avevamo quaranta ore di materiale, ripreso con diverse videocamere contemporaneamente». Il film non ha ancora una distribuzione, anche se i contatti non mancano visto che si è già guadagnato meriti nei festival in cui è stato proiettato ed il Lake County Film Festival di Chicago gli ha assegnato il premio del pubblico. Girato quasi completamente in interni, con due attori provenienti dalla scuola di teatro del Piccolo di Milano, **L'estate d'inverno** riuscirà a sfatare la consuetudine che, fino ad oggi, ha relegato i film italiani in concorso nel cantuccio dei premi minori del festival?

Chi ieri sera avesse mancato la prima di **L'estate d'inverno**, nel frattempo, può assistere al secondo passaggio, oggi alle 9 nella sala 1 del Cityplex Santalucia dove, a seguire, sono in programma anche il film estone di Kadri Kousaar,

Magnum (già proiettato martedì), e The Banishment,

alle 19, del russo Andrej Zvjagincev. E' un'assoluta novità del concorso, invece, la proposta francese del trentatreenne Sebastien Betbeder, anche lui alla sua opera prima con Nuage, in cartellone sempre in sala 1 ma alle 22. Il film è la storia di una misteriosa scomparsa cui si associano strani fenomeni di oscurazione visiva e incontri impreveduti che coinvolgono i protagonisti: «Al centro di Nuage - anticipa il regista - c'è l'arte. La storia inizia proprio nel momento in cui la realtà si trasforma in oggetto artistico. Sono partito dall'immagine di una figura che sprofonda, come risucchiata, in una superficie monocroma e opaca ».

Alle ore 11, in sala 2, è prevista la tavola rotonda su «Cinema ed Europa: il Premio Lux 2008», iniziativa che riguarda il diretto coinvolgimento del Parlamento europeo con un premio che intende avvicinare l'Europa ai cittadini attraverso il cinema, dando una maggiore visibilità ai film dell'Unione Europea. In occasione del festival sarà presentata e illustrata la prossima edizione del Premio Lux e proiettato il film che ha vinto la prima,

Ai confini del Paradiso (ore 18 sala 4), alla presenza dell'attrice protagonista Nursel Kose.

E' in programma per oggi anche il primo degli appuntamenti coi nuovi volti del nostro cinema che ospita i giovani attori italiani: Elena Bouryka, interprete dell'ultimo film di Calopresti, L'abbuffata, assisterà alla proiezione della pellicola insieme al pubblico, in sala 4 alla 20.15.

Francesco Farina Il ventunenne Davide Sibaldi, unico italiano in concorso